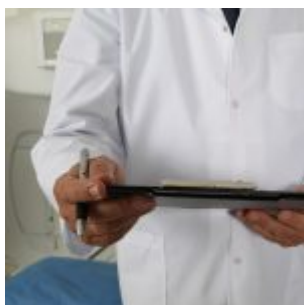


# Sanità, attività sociali, culturali e formative: ecco di cosa si è discusso nella terza commissione



La terza Commissione consiliare, ‘**Sanità, attività sociali, culturali e formative**’, presieduta dal consigliere **Michele Mirabello**, ha approvato un progetto di legge di iniziativa del consigliere **Giuseppe Giudiceandrea** per il superamento delle discriminazioni basate sull’identità di genere e l’orientamento sessuale. Successivamente, l’organismo ha altresì licenziato unanimemente un testo normativo di iniziativa del consigliere **Franco Sergio** per l’istituzione del premio di studi economici in memoria di **don Carlo De Cardona**.

Gran parte della durata della seduta, la Commissione l’ha dedicata al tema dell’integrazione delle aziende ospedaliere di Catanzaro (**Mater Domini e Pugliese-Ciaccio**), su cui erano da tempo giacenti per la valutazione di merito due distinti progetti di legge: il n.365/10, sottoscritto dallo stesso presidente Mirabello e dai consiglieri **Ciconte, Esposito, Parente, Scalzo, e Tallini**, e il n. 348/10 di iniziativa del consigliere regionale **Arturo Bova**.

“Oggi la Commissione – ha commentato a conclusione dei lavori il **presidente Michele Mirabello** – ha deciso di abbinare i due testi normativi di legge con l’obiettivo, sin dalla prossima convocazione utile che pensiamo si svolgerà il prossimo 7

febbraio, di condensare un testo unico largamente condiviso poiché già sull'accorpamento delle due aziende ospedaliere sono state espletate le dovute ricognizioni e le necessarie audizioni con istituzioni locali e soggetti sociali affinché siano massimamente evitati sin dall'origine potenziali infrazioni legislative che possano comprometterne l'iter, pur complesso. È ormai matura la consapevolezza nelle forze politiche e negli attori sociali – è in gioco un investimento di circa 180 milioni di euro per la costruzione del nuovo **ospedale hub** – di chiudere positivamente la partita entro la fine di questa legislatura, avviando così una straordinaria infrastruttura in grado di intercettare la domanda e il bisogno di cure di tutta la popolazione calabrese, soprattutto nelle patologie più a rischio come quelle oncologiche, che adesso costituiscono una delle voci più negative del bilancio regionale in fatto di emigrazione sanitaria, per i cittadini colpiti e per le loro famiglie costretti a sacrifici davvero insostenibili a causa delle condizioni economiche di tanta parte della nostra popolazione.

Nel corso della prossima seduta della Commissione – ha detto ancora Michele Mirabello – su richiesta di tutti i membri, affronterà il problema **del funzionamento dei Centri per l'Impiego in Calabria** in vista dell'ormai imminente avvio del Reddito di Cittadinanza votato recentemente dal Parlamento, su cui vi è grandissima attesa nella nostra regione”.

Ai lavori della Commissione hanno preso parte i consiglieri: **Arturo Bova, Claudio Parente, Antonio Scalzo, Carlo Guccione, Giuseppe Pedà, Franco Sergio, Sinibaldo Esposito e Giuseppe Giudiceandrea.**

Sono stati auditi: il Comitato 'Salviamo la sanità nel Lametino, il dirigente del settore 'Lavoro', Giovanni Latella, il direttore sanitario dell'Asp di Reggio Calabria, Pasquale Mesiti.